



**Condizioni Definitive**

**Relative all'offerta di CERTIFICATI *TOP BONUS***

**ISIN DE000HV4BKL1**

**di UniCredit Bank AG**

**Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI *BONUS*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.**

**Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data 27 giugno 2016**

*L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

\* \* \*

**I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.**

**Si precisa che:**

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e al Documento di Registrazione;**

- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it), nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti;
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Bonus* depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Bonus* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 in riferimento e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

*Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.*

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
1. Conflitti di interesse:	<p>L'Emittente ed il Collocatore si trovano – rispetto al collocamento stesso – in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione dell'appartenenza al medesimo Gruppo Bancario UniCredit e in ragione degli interessi di cui sia l'Emittente sia il Collocatore sono portatori in relazione all'emissione e collocamento dei Certificati. Inoltre l'Emittente svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario (ad esempio Responsabile del Collocamento, Strutturatore).</p> <p>Infine l'Emittente svolge il ruolo di Agente di Calcolo.</p> <p>I Certificati saranno negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A., capogruppo del medesimo Gruppo Bancario UniCredit cui appartiene l'Emittente. Si precisa, inoltre, che EuroTLX SIM S.p.A è parte correlata di UniCredit S.p.A.</p> <p>Inoltre, il ruolo di <i>Market Maker</i> nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX sarà svolto da UniCredit Bank AG.</p>
<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
2. Tipologia di Titolo:	CERTIFICATI <i>TOP BONUS</i> LEGATI A INDICI
3. Dettagli dei Certificati:	
(i) Codice ISIN:	DE000HV4BKL1
(ii) <i>Rating</i> :	Non sono previsti <i>rating</i> per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del Programma
4. (i) Numero di Serie:	C197
(ii) Numero di <i>Tranche</i> :	1
5. Valuta di Emissione:	Euro "EUR"
6. Data di Emissione:	10.08.2016
<b><u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Condizionato</u></b>	
7. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
8. Livello Importo Addizionale:	<i>Non applicabile</i>
9. Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
10. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
11. Effetto Memoria:	<i>Non applicabile</i>

12. Effetto Consolidamento:	<i>Non applicabile</i>
<b><u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato</u></b>	
13. Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i:	EUR 3,25
14. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	- 17.08.2017 ( <b>Prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato</b> ) - 17.08.2018 ( <b>Seconda Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato</b> ) - 19.08.2019 ( <b>Terza Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato</b> )
<b><u>Disposizioni relative alla liquidazione</u></b>	
15. (i) Liquidazione	L'Importo di Liquidazione in contanti è determinato sulla base della seguente formula:  (i) qualora il Valore di Riferimento sia pari o superiore alla Barriera alla Data di Valutazione, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:  Importo di Liquidazione = Prezzo di Rimborso * <i>Cap</i> * Lotto Minimo di Esercizio  <b>In tale scenario l'investitore riceverà quindi un Importo di Liquidazione pari a EUR 103,25.</b>  (ii) qualora il Valore di Riferimento sia inferiore alla Barriera alla Data di Valutazione,, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:  Importo di Liquidazione = Prezzo di Rimborso * (Valore di Riferimento/ <i>Strike</i> ) * Lotto Minimo di Esercizio
Diritto di rinuncia del Portatore:	Sì
(ii) Sottostante:	Indici
16. Lotto Minimo di Esercizio:	1 Certificato
17. Liquidazione Anticipata Automatica:	<i>Non applicabile</i>
18. Data(e) di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica):	<i>Non applicabile</i>
19. Ammontare di Liquidazione Anticipata:	<i>Non applicabile</i>
20. Livello di Liquidazione Anticipata:	<i>Non applicabile</i>
21. Data di Liquidazione Anticipata	<i>Non applicabile</i>

22. <i>Bonus</i>	103,25%
23. <i>Bonus 1:</i>	<i>Non applicabile</i>
24. <i>Bonus 2:</i>	<i>Non applicabile</i>
25. Prezzo di Rimborso	100% del Prezzo di Emissione
26. <i>Strike:</i>	100% del prezzo di chiusura ufficiale del Sottostante, come rilevato dall'Agente per il Calcolo, determinato e pubblicato dal pertinente <i>Sponsor</i> dell'Indice alla Data di Determinazione.
27. <i>Best in Level:</i>	<i>Non applicabile</i>
28. <i>Best in Period:</i>	<i>Non applicabile</i>
29. Data/e di Determinazione:	09.08.2016 Nel caso in cui la Data di Determinazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, la Data di Determinazione corrisponderà al primo Giorno di Negoziazione successivo.
30. Barriera	60% dello <i>Strike</i> <i>Barriera europea</i>
31. Barriera 1:	<i>Non applicabile</i>
32. Barriera 2:	<i>Non applicabile</i>
33. <i>Cap:</i>	103,25%
34. <i>Cap 1:</i>	<i>Non applicabile</i>
35. <i>Cap 2:</i>	<i>Non applicabile</i>
36. Data di Scadenza:	10.08.2020
37. Data/e di Valutazione:	La Data di Valutazione, come determinata dall'Agente per il Calcolo è il 10.08.2020  Nel caso in cui la Data di Valutazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, la Data di Valutazione corrisponderà al primo Giorno di Negoziazione successivo.
38. Periodo di Osservazione:	<i>Non applicabile</i>
39. Valore di Riferimento:	Il Valore di Riferimento, come determinato dall'Agente per il Calcolo, è:  il prezzo di chiusura ufficiale dell'Indice, come determinato e pubblicato dal pertinente <i>Sponsor</i> dell'Indice alla Data di Valutazione.
40. <i>Best out Level:</i>	<i>Non applicabile</i>
41. <i>Best out Period:</i>	<i>Non applicabile</i>

42. Valore Iniziale:	<i>Non applicabile</i>
43. Valore Finale:	<i>Non applicabile</i>
44. Giorno Lavorativo o Giorno Bancario:	Giorno Lavorativo o Giorno Bancario è qualsiasi giorno che non sia sabato o domenica, in cui le banche effettuano pagamenti in base al calendario TARGET2.
45. <i>Business Centres</i> per i Giorni Bancari:	Milano
46. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti:	<i>Non applicabile</i>
47. Periodo di Tempo	<i>Non applicabile</i>
48. Data di Pagamento:	Il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione.
49. Lotto Massimo di Esercizio:	<i>Non applicabile</i>
50. Disposizioni relative al Sottostante	<p>FTSE MIB Index</p> <p>L'<b>Indice FTSE/MIB</b>, sviluppato da FTSE/MIB e da Borsa Italiana, è l'indice di benchmark dei mercati azionari italiani. Questo indice, che coglie circa l'80% della capitalizzazione di mercato interna, è composto da società di primaria importanza e a liquidità elevata nei diversi settori ICB in Italia.</p> <p>L'Indice è attualmente formato da 40 azioni costitutive. FTSE è responsabile nel selezionare le società costitutive e monitorare la composizione dell'Indice.</p> <p>Le società non giocano nessun ruolo nel processo di selezione e non è richiesto il loro parere per la loro eventuale inclusione nell'indice.</p> <p>L'indice è calcolato da FTSE ogni Giorno Lavorativo.</p> <p><b>DISCLAIMER</b>  FTSE International Limited ("FTSE"), The London Stock Exchange Plc ("Exchange"), The FinancialTimes Limited ("FT") e/o Borsa Italiana SpA ("Borsa Italiana") (di seguito collettivamente, le Parti Licenzianti) non sponsorizzano, sostengono, commercializzano e/o promuovono in alcun modo i covered warrant UniCredit emessi sulla base del presente programma (di seguito i "Prodotti"). Nessun componente delle Parti Licenzianti manifesta alcuna assicurazione e/o garanzia, né implicita né esplicita, riguardo ai risultati che possono essere ottenuti attraverso l'utilizzo dell'Indice FTSE MIB ("Indice") e/o riguardo alla cifra alla quale il suddetto Indice si trovasse (ovvero non si trovasse) in un dato momento ovvero in un dato giorno. L'Indice è calcolato da FTSE in collaborazione con Borsa Italiana. Nessuna delle Parti Licenzianti potrà essere ritenuta responsabile, né potrà essere loro imputata alcuna negligenza o altro comportamento lesivo nei confronti di qualsivoglia persona per qualsivoglia errore rilevato nell'Indice. Nessuna delle Parti Licenzianti è altresì soggetta ad alcun obbligo di informazione riguardo ad un eventuale errore.  "FTSE®" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE.</p>

	Fonte di rilevazione: <a href="http://www.ftse.com/italia">www.ftse.com/italia</a>
	Emittente: <i>Non applicabile</i>
	<i>Sponsor</i> dell'Indice: FTSE International Limited
	Agente per il Calcolo: FTSE International Limited
	ISIN (altro codice dei titoli): IT0003465736
	Borsa Rilevante: Borsa Italiana S.p.A.
	Altre fonti di informazioni rilevanti: Codice Bloomberg: FTSEMIB <Index>, Codice Reuters: .FTMIB
	Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: IDEM
	<i>Fixing Sponsor: Non applicabile</i>
	Società di Gestione del Fondo: <i>Non applicabile</i>
	Percentuale Massima del Fondo: <i>Non applicabile</i>
	Livello Massimo di Volatilità: <i>Non applicabile</i>
	Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: <i>Non applicabile</i>
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: il prezzo di chiusura ufficiale dell'Indice, alla Data di Valutazione, come determinato e pubblicato dal pertinente <i>Sponsor</i> dell'Indice.
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: <i>Non applicabile</i>
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Addizionale Condizionato: <i>Non applicabile</i>
<b><i>Altre informazioni</i></b>	
51. Sistema di Gestione Accentrata ( <i>Clearing System(s)</i> ):	Monte Titoli S.p.A.
Depositario/i:	Monte Titoli S.p.A.
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b><u>Collocamento e offerta – Offerta pubblica di vendita</u></b>	
52. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX® prima della Data di Emissione.
53. Ammontare totale dell'Offerta:	500.000 Certificati
Quantitativo Offerito Minimo:	5.000 Certificati

54. Responsabile del Collocamento:  Sito Internet:	UniCredit Bank AG  www.investimenti.unicredit.it															
55. Collocatori:  Sito Internet:	UniCredit S.p.A., con sede legale in Via A. Specchi 16, Roma, Italia  <a href="http://www.unicredit.it">www.unicredit.it</a>															
56. Operatore/i Incaricato/i:	<i>Non applicabile</i>															
57. Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/Quotazione/Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>															
58. Prezzo di Emissione	EUR 100 per Certificato															
59. Commissioni e oneri inclusi nel Prezzo di Emissione:  (i) commissioni di collocamento:  (ii) commissioni di strutturazione:  (iii) oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta:	<p>Il Prezzo di Emissione comprende le seguenti commissioni:</p> <p>2,50% del Prezzo di Emissione</p> <p>0,85% del Prezzo di Emissione</p> <p>0,35% del Prezzo di Emissione</p> <p>In altri termini, dato il Prezzo di Emissione di EUR 100 e il valore della componente derivativa determinata alla data del 16.06.2016 tale Prezzo di Emissione può essere così scomposto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Componente Derivativa</th> <th>Commissione di Strutturazione</th> <th>Commissione di Collocamento</th> <th>Altri oneri</th> <th>Prezzo di Emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>B</td> <td>C</td> <td>D</td> <td>(E=A+B+C+D)</td> </tr> <tr> <td>EUR 96,30</td> <td>EUR 0,85</td> <td>EUR 2,50</td> <td>EUR 0,35</td> <td>EUR 100</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di disinvestimento il giorno successivo alla Data di Emissione, il valore presumibile al quale il Portatore dei Certificati può liquidare lo stesso è pari ad EUR 95,30 con le stesse condizioni di mercato alla data del 16.06.2016.</p>	Componente Derivativa	Commissione di Strutturazione	Commissione di Collocamento	Altri oneri	Prezzo di Emissione	A	B	C	D	(E=A+B+C+D)	EUR 96,30	EUR 0,85	EUR 2,50	EUR 0,35	EUR 100
Componente Derivativa	Commissione di Strutturazione	Commissione di Collocamento	Altri oneri	Prezzo di Emissione												
A	B	C	D	(E=A+B+C+D)												
EUR 96,30	EUR 0,85	EUR 2,50	EUR 0,35	EUR 100												
60. Commissioni e oneri in aggiunta al Prezzo di Emissione:	<i>Non applicabile</i>															
61. Agente per il Calcolo:	UniCredit Bank AG															



62. Agente per il Pagamento:	UniCredit Bank AG
63. Modalità di collocamento/distribuzione:	<p>Sportelli dei Collocatori Collocamento <i>on-line</i> Offerta fuori sede</p> <p>L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.</p> <p>Nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fatta eccezione per i casi riportati al comma quinto del medesimo articolo.</p>
64. Accordi di Collocamento o di Sottoscrizione:	L'Emittente ha stipulato con il Collocatore un accordo di collocamento per la distribuzione dei Certificati.
65. Restrizioni alla trasferibilità:	<i>Non applicabile</i>
66. Lotto Minimo:	1 Certificato
67. Lotto Massimo:	<i>Non applicabile</i>
68. Periodo di Offerta:	<p>Dal 28.06.2016 al 05.08.2016 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata.</p> <p>Solo per l'offerta conclusa fuori sede dal 28.06.2016 al 29.07.2016 (date entrambe incluse) ovvero tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza, dal 28.06.2016 al 22.07.2016 (date entrambe incluse).</p>
69. Data di Regolamento:	10.08.2016
70. Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie:	<p>L'Emittente, ove successivamente alla pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità della Singola Offerta, avrà la facoltà di ritirare la singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>Tali decisioni verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso che sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nonché contestualmente, trasmesso alla Consob.</p>
71. Facoltà di ritirare l'Offerta:	L'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta nel caso in cui non venisse raggiunto il Quantitativo Offerto Minimo.
72. Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>

73. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta:	L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito avviso che sarà pubblicato sul proprio sito internet.
74. Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>
<b>QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	
75. Quotazione e ammissione alle negoziazioni:	L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.  I Certificati saranno negoziati su EuroTLX entro due mesi dalla Data di Emissione.
76. Condizioni di negoziazione:	L'Emittente (che ricopre anche il ruolo di "Market Maker") si impegna a fornire liquidità attraverso prezzi esposti in conformità alle regole di market making EuroTLX, dove verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione dei Certificati. I relativi obblighi in qualità di Market Maker sono regolati dal Regolamento di EuroTLX e dalle relative istruzioni a tali regolamenti. Inoltre, l'Emittente si impegna ad applicare, in base a condizioni normali di mercato, uno spread denaro/lettera non superiore al 1%.
77. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	<i>Non applicabile</i>

<b><u>Disposizioni relative all'utilizzo del prospetto di base (retail cascade) da parte di intermediari autorizzati</u></b>	
78. Identità (nome e indirizzo) dell'intermediario finanziario o degli intermediari finanziari autorizzati ad utilizzare il Prospetto di Base	<i>Non applicabile</i>
79. Periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari possono procedere a successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificati	<i>Non applicabile</i>
80. Altre condizioni cui è subordinato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<i>Non applicabile</i>

## ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Nei seguenti paragrafi ci sono alcuni esempi, che sono puramente ipotetici e non vincolanti per l'Emittente relativi a teorici Importi di Liquidazione di un Certificato Top Bonus.

E' possibile considerare gli scenari sottoindicati, assumendo che il valore dell'Indice alla Data di Determinazione sia pari a 16.352 punti indice e:

Strike: 16.352 punti indice

Barriera: 9.811,20 punti indice

### Scenari a Scadenza

A scadenza vari scenari sono possibili a seconda del Valore di Riferimento dell'Indice alla Data di Valutazione.

#### Scenario 1

Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è pari o superiore alla Barriera, per esempio 22.075,20 punti indice (performance positiva pari a +35%); il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a

Importo di Liquidazione = EUR 100 \* 103,25% = EUR 103,25

Il Portatore riceverà quindi un Importo di Liquidazione pari a **103,25 EUR**.

#### Scenario 2

Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è pari o superiore alla Barriera, per esempio 12.264 punti indice (performance negativa pari a -25%); il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a

Importo di Liquidazione = EUR 100 \* 103,25% = EUR 103,25

Il Portatore riceverà quindi un Importo di Liquidazione pari a **103,25 EUR**.

#### Scenario 3

Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera, per esempio 8.176 punti indice (performance negativa pari a -50%); il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a

Importo di Liquidazione = EUR 100 x (8.176/16.352)= EUR 50,00

Il Portatore riceverà quindi un Importo di Liquidazione pari a **50 EUR**

## Simulazione del valore teorico dei Certificati (al 16.06.2016)

**Esempio A:** La tabella descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo del Sottostante, assumendo che la volatilità e il tempo a scadenza rimangano invariati:

Variazione % del Sottostante	Prezzo del Certificato	Variazione del prezzo del Certificato
+5%	EUR 102,33	+2,33%
-	<b>EUR 100</b>	-
-5%	EUR 97,36	-2,64%

**Esempio B:** La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificato* prodotto da variazioni nella volatilità del Sottostante, assumendo che il prezzo e il tempo a scadenza rimangano invariati:

<b>Variazione della Volatilità</b>	<b>Prezzo del Certificato</b>	<b>Variazione del prezzo del Certificato</b>
+5%	EUR 95,37	-4,63%
-	<b>EUR 100</b>	-
-5%	EUR 104,85	4,85%

**Esempio C:** La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificato* prodotto dal passare del tempo (tempo alla scadenza), assumendo che il prezzo e la volatilità del Sottostante rimangano invariati:

<b>Vita residua in mesi</b>	<b>Prezzo del Certificato</b>	<b>Variazione del prezzo del Certificato</b>
<b>48</b>	<b>EUR 100</b>	-
45	EUR 100,90	+0,90%
42	EUR 101,74	+1,74%

## NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

### SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

#### Sezione A – Introduzione e avvertenze

<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b>
<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>	
<b>A.2</b>	
<p>L'Emittente non ha concesso il consenso all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.</p>	

#### Sezione B – Emittente

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>	UniCredit Bank AG
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</b>	L'Emittente è una società per azioni costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale di Germania, con denominazione sociale "UniCredit Bank AG" ed è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. ( <b>UniCredit S.p.A.</b> , congiuntamente alle sue controllate consolidate, <b>UniCredit</b> ), una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa. L'Emittente è la controllante del gruppo UniCredit Bank (il <b>Gruppo HVB</b> ) il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit. L'Emittente ha la propria sede legale a Kardinal-Faulhaber-Strasse 1, 80333 Monaco. Gli uffici di Milano si trovano in Piazza Gae Aulenti 4, Milano, Italia. I numeri di telefono della sede legale e degli uffici di Milano sono, rispettivamente: +49-89-378-0 e +39 02 8862 2746.
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa</b>	Il Gruppo HVB, di cui l'Emittente è la capogruppo, è una banca universale ed uno dei principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania. Offre una vasta gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, societari e del settore pubblico, nonché a società internazionali. Le attività relative al mercato del Gruppo HVB sono ripartite nelle seguenti divisioni: Commercial Banking; Corporate & Investment Banking; e Altro/consolidamento.
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stime degli utili</b>	<i>Non applicabile</i> : il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi</b>	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo HVB relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche GmbH, <i>Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)</i> , che ha espresso un giudizio senza rilievi.

	passati	Indicatori di solvibilità e fondi propri				
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/09/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014	Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea II)	31/12/2013
		Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di Euro)	€19.005	€18.993	Core Tier 1 capital (senza hybrid capital) (in milioni di Euro)	€18.456
		Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di Euro)	nil	nil	Hybrid capital (in milioni di Euro)	€100
		Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di Euro)	€19.005	€18.993	Core capital (in milioni di Euro)	€18.456
		Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)	n.a.	€600	Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)	€1.500
		Own funds (Equity funds) (in milioni di Euro)	€19.594	€19.643	Regulatory capital (o equity capital) (in milioni di Euro)	€20.049
		Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)	€79.849	€85.768	Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)	€85.513
		Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) <sup>1,2</sup>	23,8%	22,1%	Core Tier 1 ratio (senza hybrid capital)	21,5%
		Tier 1 ratio <sup>1,2</sup>	23,8%	22,1%	Core capital ratio	21,6%
		Total capital ratio	24,5%	22,9%	Total capital ratio <sup>1,2</sup>	23,4%
		RWA/Total assets (Attività totali)	25,9%	28,8%	RWA/Total assets (Attività totali)	29,5%
		Leverage ratio <sup>3</sup>	6,0%	6,1%	Leverage ratio <sup>2</sup>	7,1%
<p>1) Calcolato sulla base dei <i>Risk-weighted assets</i>, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato ed il rischio operativo.</p> <p>2) ai sensi della Direttiva 2013/36/UE e del Regolamento (UE) No 575/2013, i coefficienti patrimoniali previsti a regime sono i seguenti: <i>Total Capital ratio</i>: 8%; <i>Tier 1 ratio</i>: 6%; <i>Core Tier 1 ratio</i>: 4,5%; <i>capital conservation buffer</i>: 2,5%.</p> <p>3) Indica il rapporto tra il patrimonio netto (<i>shareholders' equity</i>) meno gli attivi intangibili (<i>intangible assets</i>) per gli attivi totali (<i>total assets</i>) meno gli attivi intangibili (<i>intangible assets</i>).</p> <p>4) Indica il rapporto tra il <i>Tier 1 capital</i> e la somma complessiva di tutti gli <i>assets</i> e delle voci fuori bilancio.</p>						
<b>Principali indicatori di rischio creditizia</b>						
Alcuni dati finanziari, inclusi nel 3Q2015 <i>Interim Report</i> sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione. Si includono anche alcuni dati finanziari contenuti nell' <i>Annual Report 2014</i> e nell' <i>Annual Report 2013</i> . Tali dati finanziari sono stati certificati da Deloitte.						
		(in milioni di Euro)	30/09/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014		31/12/2013
		Partite Anomale* lorde verso clienti ( <i>Gross impaired loans to customers</i> )	€5.374	€6.253		€6.416
		Partite Anomale* nette verso clienti ( <i>Net impaired loans to customers</i> )	€3.060	€3.839		€3.585
		Crediti Lordi ( <i>Gross customer Loans</i> )**	€114.508	€112.392		€112.845
		Crediti Netti ( <i>Net customer Loans</i> )	€111.890	€109.636		€109.589

<b>Partite Anomale* lorde verso clienti / Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross customer Loans)</b>	4,7%	5,6%	5,7%
<b>Partite Anomale* nette verso clienti / Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)</b>	2,7%	3,5%	3,3%
<b>Sofferenze nette / Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)</b>	14,99%	18,63%	17,06%
<b>Costo del rischio di credito</b>	0,08%	0,14%	0,18%

\*Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito al deterioramento della posizione del cliente; ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Tale dato non è disponibile nel 3Q2015 Interim Report

\*\* Tale dato non è disponibile nel 3Q2015 Interim Report

Al 30 settembre 2015, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari a 0,8% (rispetto allo 0,14% registrato al 31 dicembre 2014 e allo 0,18% registrato al 31 dicembre 2013).

Il Gruppo HVB, come riportato nella tabella che precede, fornisce informazioni riguardo all'ammontare dei crediti considerati come deteriorati a seguito dell'applicazione della definizione di *forbearance* delle esposizioni fornita dalla *European Banking Authority* (EBA) alla BCE.

#### Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*:

Dettaglio dell'esposizione	30/09/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>- Funding Liquidity Risk</b>			
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	€4,7 miliardi	€5,7 miliardi	€5,7 miliardi
<b>Percentuale di assets</b>	100,8%	96,8%	102,4%
<b>- Market Liquidity Risk</b>	-*	€370 milioni	€373 milioni

\* Informazione non disponibile al 30 settembre 2015.

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	30/09/2015 (non sottoposto a revisione)	31/12/2014	31/12/2013
<b>Loan to Deposit ratio*</b>	105,97%%	108,90%	101,61%

\*Il presente rapporto è ottenuto utilizzando, come base di calcolo, le voci "*Loans and receivables with customers*" e "*Deposits from customers*", pubblicate nella documentazione contabile dell'Emittente.

#### Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i principali paesi europei e le banche centrali di questi paesi, nonché verso altri paesi esterni all'Eurozona (cosiddetta "esposizione al debito sovrano").

Evoluzione dell'esposizione sovrana verso i paesi dell'Eurozona (in milioni di Euro)\*:

	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Totale</b>	<b>8.850</b>	<b>6.035</b>	<b>4.570</b>
di cui			
Italia	2.714	2.887	2.795
Lussemburgo	19	20	4

Francia	727	686	1.232
Paesi Bassi	49	392	0
Austria	718	534	398
Belgio	74	0	71
Finlandia	35	15	1
Slovenia	1	4	1
Slovacchia	0	8	17
Lettonia	0	0	0
Grecia	2	2	2
Portogallo	12	12	24
Spagna	3.812	1.475	25
Germania	687	-	-

\* Informazioni non disponibili al 30 settembre 2015.

#### Rischio di mercato relativa al portafoglio di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) al 30 settembre 2015, al 31 dicembre 2014 and 31 dicembre 2013.

(in milioni di Euro)	30/09/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Rischi di credito legati allo spread</b>	3	7	9
<b>Posizioni su tassi di interesse</b>	3	5	5*
<b>Derivati FX (<i>Foreign exchange derivatives</i>)</b>	1	1	1
<b>Posizioni su <i>equity/index</i> (<i>Equity/index positions</i>) **</b>	3	2	2
<b>Gruppo HVB</b>	2	8	9

\* Il presente dato include i rischi di credito legati allo spread.

\*\* incluso il rischio su *commodity*.

Con riferimento all'indicazione quantitativa (*Value at Risk*) dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario (*banking book*), non ci sono dati disponibili.

#### Principali informazioni economico e patrimoniali

La tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-finanziarie al 30 settembre 2015 (non sottoposte a revisione). Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 30 settembre 2014 (non sottoposte a revisione):

##### Principali dati di conto economico

(in milioni di EUR)	30/09/2015	30/09/2014
<b>Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)</b>	1.964	1.988
<b>Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)</b>	3.514	3.331
<b>Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)</b>	804	630
<b>Costi operativi (<i>Operating costs</i>)</b>	(2.710)	(2.701)
<b>Utile ante imposte (<i>Profit before tax</i>)</b>	697	728
<b>Utile/(perdita) consolidato (<i>Consolidated profit/loss</i>)</b>	461	438
<b>Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG</i>)</b>	454	442



<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>		
<i>(in milioni di EUR)</i>	<b>30/09/2015</b>	<b>30/09/2014</b>
<b>Depositi da banche</b> ( <i>Deposits from banks</i> )	69.433	63.097
<b>Depositi da clienti</b> ( <i>Deposits from customers</i> )	105.585	103.547
<b>Attività finanziarie</b> ( <i>Financial assets at fair value through profit or loss</i> )	33.986	30.818
<b>Impieghi verso banche</b> ( <i>Loans and receivables with banks</i> )	45.847	47.625
<b>Impieghi verso clienti</b> ( <i>Loans and receivables with customers</i> )	111.890	107.923
<b>Posizione interbancaria netta</b> ( <i>Net interbanking position</i> )	Nil	Nil
<b>Attivi Totali</b> ( <i>Total Assets</i> )	308.046	315.951
<b>Passività Totali (incl. Patrimonio Netto)</b> ( <i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i> )	308.046	315.951
<b>Patrimonio Netto</b> ( <i>Shareholders' Equity</i> )	20.408	20.603
<b>Capitale Sottoscritto</b> ( <i>Subscribed Capital</i> )	2.407	2.407
<p>La tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico – finanziarie al 31 dicembre 2014. Tali informazioni sono state confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2013:</p> <p><i>Principali dati di conto economico</i></p>		
<i>(in milioni di EUR)</i>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Margine d'interesse</b> ( <i>Net interest</i> )	2.643	2.873
<b>Margine di intermediazione</b> ( <i>Operating Income</i> )	4.602	5.515
<b>Risultato di gestione</b> ( <i>Operating profit</i> )	1.043	2.037
<b>Costi operativi</b> ( <i>Operating costs</i> )	(3.559)	(3.478)
<b>Utile ante imposte</b> ( <i>Profit before tax</i> )	1.083	1.439
<b>Utile/(perdita) post imposte</b> ( <i>Profit/(loss) after tax</i> )	785	1.062
<b>Utile/(perdita) consolidato</b> ( <i>Consolidated profit/(loss)</i> )	958	1.074
<b>Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG</b> ( <i>Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG</i> )	947	1.033
<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>		
<i>(in milioni di EUR)</i>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>

		<b>Depositi da banche (Deposits from banks)</b>	54.080	47.839
		<b>Depositi da clienti (Deposits from customers)</b>	100.674	107.850
		<b>Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)</b>	31.205	29.712
		<b>Impieghi verso banche (Loans and receivables with banks)</b>	32.654	35.312
		<b>Impieghi verso clienti (Loans and receivables with customers)</b>	109.636	109.589
		<b>Posizione interbancaria netta (Net interbanking position)</b>	nil	nil
		<b>Attivi Totali (Total Assets)</b>	300.342	290.018
		<b>Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))</b>	300.342	290.018
		<b>Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)</b>	20.597	21.009
		<b>Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)</b>	2.407	2.407
	<b>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente</b>	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2014 sottoposto a revisione legale e pubblicato.		
	<b>Dichiarazione di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'emittente</b>	Dal 30 settembre 2015, data di chiusura del terzo trimestre per il quale sono state pubblicate informazioni infrannuali (Interim Report 3Q2015) non sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.		
<b>B.13</b>	<b>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b>	Alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.		
<b>B.14</b>	<b>Posizione all'interno del Gruppo</b>	L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. ed è sottoposto alla relativa attività di direzione e coordinamento. L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit.		
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	L'Emittente opera come banca d'investimento ed offre anche alla propria clientela un'ampia tipologia di prodotti nei settori dell'attività bancaria e dei servizi d'investimento. Le principali attività dell'Emittente coincidono con le principali aree operative del Gruppo di cui al paragrafo B.5 della presente Sezione B.		
<b>B.16</b>	<b>Informazioni relative agli assetti proprietari</b>	UniCredit è socio unico di HVB. HVB non è al corrente di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.		

#### Sezione C – Strumenti finanziari

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla</b>	I Certificati, facenti parte del "segmento investment certificates", classe B, di cui all'articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale condizionatamente protetto, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza). I Certificati prevedono il pagamento di più Importi Addizionali Incondizionati, che saranno corrisposti ai
------------	--	--

	<b>negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	Portatori alle Date di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato. Il codice identificativo ISIN dei Certificati è DE000HV4BKL1.											
C.2	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b>	I Certificati sono denominati in Euro.											
C.5	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione. I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i> , né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del <i>Commodity Exchange Act</i> . Nessuno dei Certificati, o diritto o interesse ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti.											
C.8	<b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti</b>	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) in Euro degli importi dovuti ai sensi dei Certificati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I Certificati sono Certificati di stile Europeo, esercitati automaticamente alla Data di Scadenza, senza l'invio di una dichiarazione di esercizio. Il Portatore ha, comunque, la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico.</p> <p>I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente.</p> <p>Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei Portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> <td rowspan="10" style="width: 10%; text-align: center; vertical-align: middle;">} <b>"FONDI PROPRI"</b></td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite</li> <li>• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali</li> <li>• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive</li> <li>• Passività per inadempimenti extra-contrattuali</li> <li>• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)<sup>1</sup></td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi</li> <li>• Strumenti finanziari del mercato monetario</li> <li>• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>Depositi ammissibili</td> </tr> <tr> <td>Depositi protetti</td> </tr> <tr> <td>Passività garantite e passività privilegiate per legge</td> </tr> </table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} <b>"FONDI PROPRI"</b>	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite</li> <li>• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali</li> <li>• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive</li> <li>• Passività per inadempimenti extra-contrattuali</li> <li>• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</li> </ul>	Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) <sup>1</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi</li> <li>• Strumenti finanziari del mercato monetario</li> <li>• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</li> </ul>	Depositi ammissibili	Depositi protetti	Passività garantite e passività privilegiate per legge
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} <b>"FONDI PROPRI"</b>												
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)													
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)													
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2													
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite</li> <li>• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali</li> <li>• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive</li> <li>• Passività per inadempimenti extra-contrattuali</li> <li>• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</li> </ul>													
Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) <sup>1</sup>													
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi</li> <li>• Strumenti finanziari del mercato monetario</li> <li>• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</li> </ul>													
Depositi ammissibili													
Depositi protetti													
Passività garantite e passività privilegiate per legge													

<sup>1</sup> Per quanto riguarda le "passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*)", queste fino al 1 gennaio 2017 si collocheranno *pari passu* con le "obbligazioni non garantite non derivanti da depositi", gli "strumenti finanziari del mercato monetario" e gli "strumenti finanziari di debito strutturati".

C.11	<b>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</b>	L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX® prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data. I Certificati saranno negoziati su EuroTLX entro due mesi dalla data di Emissione.
C.15	<b>Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti</b>	Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati <i>Top Bonus</i> e variazioni negative del Sottostante avranno un impatto negativo sul valore dei Certificati <i>Top Bonus</i> poiché la corresponsione dell'Importo di Liquidazione alla scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante. Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati altresì al valore della Barriera, allo <i>Strike</i> , al valore del <i>Bonus</i> , del <i>Cap</i> e all'ammontare degli Importi Addizionali Incondizionati. Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato in misura meno rilevante da altri fattori quali i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse e la volatilità dei sottostanti.
C.16	<b>La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale</b>	La Data di Scadenza è il 10.08.2020. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza, il 10.08.2020.
C.17	<b>Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati</b>	I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i> ) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore. Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.
C.18	<b>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati</b>	I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento, 17.08.2020. L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di Riferimento alla Data di Valutazione, il 10.08.2020, rispetto al livello dello <i>Strike</i> , pari al 100% del prezzo di chiusura ufficiale del Sottostante, come rilevato dall'Agente per il Calcolo, determinato e pubblicato dal pertinente <i>Sponsor</i> dell'Indice alla Data di Determinazione, nonché dal livello della Barriera, pari al 60% dello <i>Strike</i> . Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera alla Data di Valutazione, il 10.08.2020, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso, pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il <i>Cap</i> , pari al 103,25%. Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso, pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> , pari al 100% del prezzo di chiusura ufficiale del Sottostante, come rilevato dall'Agente per il Calcolo, determinato e pubblicato dal pertinente <i>Sponsor</i> dell'Indice alla Data di Determinazione. L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, alla Data di Valutazione, il 10.08.2020, risulti minore alla Barriera, pari al 60% dello <i>Strike</i> . I Certificati prevedono il pagamento di più importi rappresentati dagli Importi Addizionali Incondizionati pari a EUR 3,25, che saranno sempre corrisposti ai Portatori, indipendentemente dall'andamento del Sottostante, alle seguenti date:  - 17.08.2017 (Prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato)  - 17.08.2018 (Seconda Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato)  - 19.08.2019 (Terza Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato)
C.19	<b>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</b>	Il livello o il prezzo di esercizio (il <b>Valore di Riferimento</b> ) del Sottostante verrà rilevato secondo le seguenti modalità: il valore del Sottostante rilevato alla Data di Valutazione.  Il valore dello <i>Strike</i> verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente <a href="http://www.investimenti.unicredit.it">www.investimenti.unicredit.it</a> alla chiusura del Periodo di Offerta.
C.20	<b>Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante</b>	Il Sottostante è l'Indice FTSE MIB Index. Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g., "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito <i>internet</i> dello <i>Sponsor</i> dell'Indice nonché le pagine delle relative agenzie informative <i>Reuters</i> e/o <i>Bloomberg</i> (Codice Bloomberg: FTSEMIB <Index>, Codice Reuters: .FTMIB).

#### Sezione D – Rischi

<b>Informazioni fondamentali sui</b>	<b>Rischi macroeconomici</b> Alla luce dell'approccio strategico, adottato del Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking</i>
--------------------------------------	--

<p><b>principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b></p>	<p>e <i>Corporate &amp; Investment Banking</i> (CIB), incentrato su prodotti orientati al cliente e della concentrazione sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono un'enorme importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>Alla luce di tali forti incertezze, che caratterizzano tuttora il contesto macroeconomico europeo, e della conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, le previsioni per il futuro riguardanti l'evoluzione dei risultati di gestione rimangono alquanto incerte.</p> <p><b>Rischi sistemici</b></p> <p>Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.</p> <p><b>Rischio di credito</b></p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione della solvibilità di un soggetto (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione del valore dei relativi crediti. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un possibile default della controparte in questione, in seguito al quale quest'ultima non sia più in grado di onorare i propri impegni contrattuali.</p> <p>Il rischio di credito è caratterizzato dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rischio di Default (incluso il Rischio di Controparte e il Rischio Emittente)</i></li> </ul> <p>Il rischio di default si verifica, in relazione a un determinato debitore, in presenza di uno o entrambi i seguenti eventi: (i) la banca ritiene improbabile che il debitore riesca ad onorare integralmente i debiti assunti nei suoi confronti senza dover ricorrere, ad esempio, alla vendita di eventuali beni costituiti in garanzia; (ii) il debitore è in ritardo di oltre 90 giorni con il pagamento dei debiti assunti nei confronti della banca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rischio Paese</i></li> </ul> <p>Il rischio paese è il rischio di perdite causate dai provvedimenti adottati dal governo di un paese. Ciò implica che, all'interno di un determinato paese, il rimborso degli <i>asset</i> verrà ostacolato da azioni dirette intraprese dal governo del paese o dal deterioramento del relativo contesto economico e/o politico.</p> <p><b>Rischi derivanti da un peggioramento del contesto macroeconomico</b></p> <p>Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto all'influsso di fattori non prevedibili tra cui l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio. In particolare, è possibile che la domanda di prodotti finanziari nel settore delle attività creditizie tradizionali possa ridursi in tempi di recessione economica. L'andamento dell'economia generale potrebbe avere ulteriori ripercussioni negative sulla solvibilità dei debitori ipotecari e altri debitori del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischi derivanti da una riduzione di valore delle garanzie su crediti</b></p> <p>Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.</p> <p><b>Rischi da operazioni su derivati/trading</b></p> <p>Oltre alle tradizionali attività bancarie, tra cui la raccolta del risparmio e la concessione di prestiti, il Gruppo HVB si occupa anche di operazioni che comportano un maggior rischio di default e di credito. L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.</p> <p><b>Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo</b></p> <p>Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative deriva da rischi di credito nei confronti di UniCredit S.p.A. e altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenze per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.</p> <p><b>Rischio di esposizione nei confronti del debito sovrano</b></p> <p>Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, notevolmente ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona.</p> <p>In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").</p> <p><b>Rischio di mercato</b></p> <p>Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, <i>spread</i> creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).</p> <p><b>Rischi per i portafogli di trading e investimento derivanti da un peggioramento delle condizioni di mercato</b></p> <p>Anche se le operazioni del Gruppo HVB che presentano un rischio di mercato sono altamente redditizie in normali condizioni di mercato, in situazioni di mercato difficili possono essere esposte a elevati rischi. <b>Rischio di interesse e di cambio derivante dalle attività bancarie generali</b></p> <p>Le oscillazioni degli interessi in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB possono influenzarne le performance. Ad esempio gli attuali bassi valori dei tassi, in particolare nel campo degli investimenti, comportano una contrazione dei margini, che a sua volta ha effetti negativi diretti sulla situazione reddituale. Non è possibile garantire che a lungo termine non si producano rilevanti perdite di ricavi che potrebbero ridurre il valore di mercato del Gruppo HVB.</p>
--	---

	<p><b>Rischio di Liquidità dell'Emittente</b>  Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza.</p> <p><b>Rischio di provvista di liquidità</b>  A causa della crisi del debito sovrano europeo e della conseguente instabilità finanziaria, l'ammontare e la disponibilità di liquidità sul mercato e di finanziamenti a medio termine si sono notevolmente ridotti, ed è aumentata invece la dipendenza dalla liquidità delle banche centrali.</p> <p><b>Trasferimenti di liquidità infragruppo</b>  Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi ad altre società del gruppo.</p> <p><b>Rischio di liquidità del mercato</b>  Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di <i>asset</i> che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo dell'impossibilità di liquidare una posizione, perché il mercato non è sufficientemente liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.</p> <p><b>Rischio operativo</b>  Il Gruppo HVB è esposto al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine.</p> <p><b>Rischi informatici</b>  La maggior parte dei servizi informatici di HVB viene fornita dalla società del Gruppo UniCredit Business Integrated Services S.C.p.A. (UBIS). È possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevisti che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.</p> <p><b>Rischi derivanti da attività illecite (prevenzione del riciclaggio di denaro e delle frodi)</b>  È possibile che in futuro si verifichino casi di frode e questi possano produrre perdite economiche o una percezione negativa del Gruppo HVB presso il pubblico.</p> <p><b>Rischi legali</b>  Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB.  In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite.</p> <p><b>Rischi fiscali</b>  Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria.</p> <p><b>Rischio di compliance</b>  Il rischio di compliance è definito come il rischio di incorrere in sanzioni previste da disposizioni di natura regolamentare o legislativa, in perdite finanziarie o danni reputazionali da parte di HVB in conseguenza dell'inosservanza della legge, di disposizioni regolamentari o di altra natura.  L'apertura di nuove linee di business e i cambiamenti strutturali all'interno della banca costituiscono esempi di attività suscettibili di generare nuovi rischi.</p> <p><b>Rischio d'impresa</b>  Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa.</p> <p><b>Rischio immobiliare</b>  Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischio di partecipazione</b>  Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB secondo gli IFRS né iscritte nel portafoglio di trading. Il Gruppo HVB è esposto ai rischi inerenti alle attività di singole società o di società controllate, oltre che ai rischi derivanti da una gestione inefficiente di tali partecipazioni, con possibili conseguenze negative rilevanti per la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischio reputazionale</b>  Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (<i>stakeholder</i>) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB.</p> <p><b>Rischio strategico</b>  Il rischio strategico insorge qualora il <i>management</i> non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB</b>  Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit. Ne deriva un modello di business fondato su diversi pilastri. A seconda dell'andamento del mercato esterno, è possibile che il contributo alla generazione dei ricavi non sia sempre equilibrato.</p> <p><b>Rischi derivanti dal consolidamento del mercato bancario</b>  Il consolidamento del mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale prosegue ormai da diversi anni. Grazie alla sua patrimonializzazione, al suo accesso a mezzi di rifinanziamento stabili a costi interessanti e a un profilo di rischio prudente, il Gruppo HVB gode di un'elevata flessibilità che le consente di cogliere, al</p>
--	---

	<p>momento opportuno, le interessanti possibilità offerte dall'intensificazione della concorrenza. Potrebbero però prodursi altri spostamenti di quote di mercato, eventualmente anche con effetti negativi sulla condizione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischi derivanti dalle mutate condizioni di concorrenza nel settore tedesco dei servizi finanziari</b>  Nel mercato tedesco dei servizi finanziari, che rappresenta il mercato primario del Gruppo HVB, vige un'elevata concorrenza, in virtù della sua struttura su tre pilastri (casse di risparmio, banche cooperative, banche private). Ne consegue un'aspra concorrenza per guadagnare clienti e quote di mercato, nell'ambito della quale il Gruppo HVB deve confrontarsi con una lotta competitiva a lungo termine.</p> <p><b>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</b>  Le norme di vigilanza bancaria nei singoli Stati e nelle singole regioni cambiano costantemente e hanno ripercussioni sull'attività e sul modello di business delle banche, che devono essere seguite da vicino e che potrebbero comportare un adeguamento dell'orientamento strategico. A tale riguardo, si considerino, a titolo esemplificativo, l'applicazione della Direttiva 2014/49/EU (<i>Deposit Guarantee Scheme</i>) del 16 aprile 2014 e della Direttiva 2014/59/EU (<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>) e l'istituzione del <i>Single Resolution Mechanism</i> (Regolamento (EU) n. 806/2014 del 15 luglio 2014); da tale contesto normativo potrebbero derivare conseguenze sull'operatività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB. In generale, il Gruppo HVB ritiene che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.</p> <p>A ottobre 2015, la BCE ha notificato alla capogruppo UniCredit S.p.A., ad esito del <i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> (SREP), i requisiti prudenziali per il 2016. La BCE ha richiesto requisiti di capitale ulteriori rispetto ai requisiti minimi obbligatori anche alle banche controllate del gruppo, quali il Gruppo HVB. Al riguardo si fa presente che tali requisiti di capitale peraltro non disponibili al pubblico né pubblicati in Germania risultano rispettati dal Gruppo HVB al 30 settembre 2015. Inoltre, così come pubblicato in data 10 dicembre 2015 da UniCredit S.p.A., si segnala che il Gruppo UniCredit dovrà rispettare un livello di <i>CET1 transitional</i> su base consolidata pari a 9,75% dal 1 gennaio 2016. Il G-SIB buffer richiesto dal <i>Financial Stability Board</i> (FSB), applicato in aggiunta al requisito SREP, è pari a 0,25% su base <i>transitional</i> dal 1 gennaio 2016. In seguito, il livello verrà incrementato di 0,25% per anno, raggiungendo 1% su base <i>fully loaded</i> nel 2019. Al 30 settembre 2015, il <i>CET1 transitional</i> a livello consolidato si attestava a 10,44%<sup>(2)</sup> a fini regolamentari.</p> <p>La variazione delle disposizioni normative, delle disposizioni di legge o fiscali e dei principi contabili potrebbero comportare nuovi obblighi per le società del Gruppo HVB. Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività del Gruppo HVB, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi obblighi e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza, con un effetto diretto sulla redditività. Inoltre, l'attuazione dei nuovi requisiti e il loro rispetto possono comportare un aumento significativo dei costi amministrativi, ma anche la necessità di ulteriori capitali per il rispetto dei requisiti patrimoniali o la necessità di altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sui risultati operativi, sui valori patrimoniali, sui flussi finanziari e la condizione finanziaria del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che offre. Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare a pieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni. Nel caso peggiore le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'introduzione di nuove tipologie di imposte e prelievi per la stabilizzazione del mercato finanziario o per la partecipazione delle banche ai costi della crisi finanziaria</b>  A livello europeo, dal 1° gennaio 2016 è stato introdotto il cosiddetto "<i>Single Resolution Fund</i>" (SRF), che sostituirà la maggior parte dei prelievi nazionali sulle banche. Inizialmente inquadrato in un'ottica nazionale, l'obiettivo del SRF è un accantonamento di sufficienti risorse finanziarie da poter ridurre o evitare le conseguenze negative sugli altri operatori di mercato che l'insolvenza di una banca europea comporterebbe. Poiché la Germania ha già recepito la normativa SRF nella cosiddetta legge tedesca (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i>), che recepisce la direttiva BRRD), le nuove norme del SRF si applicano al Gruppo HVB già a partire dal 2015. In particolare, occorre notare che, dal gennaio 2015, il SRF è finanziato tramite contributi versati dagli istituti di credito e tale circostanza comporta un aumento dei costi.</p> <p><b>Rischi derivanti da potenziali provvedimenti di risoluzione o procedure di risanamento</b>  L'attuazione della BRRD, recepita nell'ordinamento tedesco dalla Legge sul Risanamento e la Risoluzione degli Enti (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i>) nel dicembre 2014, e che è stata integrata dal Regolamento sul Meccanismo Unico di Risoluzione (MUR) (Regolamento UE N. 1093/2010, come modificato, il Regolamento MUR), potrebbero comportare, su intervento delle competenti autorità di risoluzione, una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, delle richieste di pagamento di capitale, interessi o altri importi relativi a strumenti di capitale azionario e obbligazionario emessi da HVB (gli "Strumenti di Capitale") o la loro conversione in uno o più strumenti rappresentativi di capitale Common Equity Tier 1, quali le azioni ordinarie. L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG / BRRD e del Regolamento MUR, è competente in un determinato paese a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione degli enti creditizi. In Germania, l'autorità competente è l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (<i>Bundesanstalt für Finanzmarkstabilisierung, FMSA</i>). A livello europeo, l'autorità competente è il Comitato Unico di Risoluzione (<i>Single Resolution Board - SRB</i>).</p> <p>I potenziali investitori devono tener conto dei rischi derivanti da Misure di Risoluzione, in particolare del fatto che i Titolari di Strumenti di Capitale potrebbero, a seguito di misure di risoluzione (e pertanto già precedentemente all'insolvenza), perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati, o che gli Strumenti di Capitale sono soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli Strumenti di Capitale possono essere soggetti a moratoria, cessione ad altro ente o a qualsiasi Misura di</p>
--	---

<sup>(2)</sup> Il dato non include gli utili capitalizzati del 3 trimestre 2015.

		<p>Risoluzione.</p> <p><b>Rischio di variazione del rating di HVB</b>  HVB dispone di un solido rating "investment grade", assegnato dalle agenzie di rating esterne Standard &amp; Poor's (S&amp;P), Moody's e Fitch. L'applicazione di nuove regolamentazioni (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD / Single Resolution Mechanism, SRM) ha comportato nel corso del 2015 numerose reazioni da parte delle tre agenzie di rating citate. In questa occasione sono state oggetto di profonda modifica le possibilità di assistenza statale in caso di risoluzione e di conseguenza è stato rivisto anche il rating di HVB. Un'ulteriore variazione peggiorativa (<i>downgrade</i>) della classificazione di rating avrebbe la conseguenza di aumentare i costi di rifinanziamento di HVB, limitarne le possibilità di rifinanziamento e influire negativamente sulle possibilità commerciali di HVB come controparte sul mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating.</p> <p><b>Rischio pensionistico</b>  Il Gruppo HVB ha destinato agli attuali e agli ex dipendenti una serie di diversi piani pensionistici che, in gran parte, sono finanziari con forme di investimento patrimoniale diverse, anche esterne. In relazione ai piani pensionistici, i rischi pensionistici possono diventare importanti per i valori patrimoniali sia dell'attivo sia del passivo. Ciò è possibile da una parte sotto forma di riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano all'attivo, ma anche sotto forma di aumento degli obblighi al passivo, ad esempio in conseguenza di una variazione dei tassi attuariali. Al passivo possono inoltre sorgere rischi attuariali, come il rischio di longevità. In tale contesto, il rischio pensionistico deve essere inteso come il rischio che l'impresa promotrice sia tenuta a versare ulteriori contributi per far fronte agli obblighi previdenziali promessi.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'outsourcing</b>  I rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i> (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. L'<i>outsourcing</i> implica il trasferimento di attività e processi a fornitori di servizi esterni. Ciò comporta anche il trasferimento di parte del rischio operativo, mentre i rischi contrattuali derivanti dagli accordi di <i>outsourcing</i> restano a carico del Gruppo HVB o delle sue società controllate.</p> <p><b>Rischi di concentrazione dei rischi e dei guadagni</b>  Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB</b>  HVB e il Gruppo HVB sono sottoposte a misure di stress test introdotte dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale per la vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca, dall'Autorità bancaria europea (EBA) e/o dalla BCE, nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.</p> <p>Il Gruppo HVB potrebbe subire conseguenze negative per il risultato della sua attività qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit S.p.A. o uno degli istituti finanziari con cui concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli a valutare i rischi</b>  È possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.</p> <p><b>Rischi non identificati/inattesi</b>  HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire perdite maggiori di quelle calcolate con i metodi attuali o perdite del tutto trascurate nei loro calcoli in passato.</p>
D.6	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p>	<p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p>– <b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b>  L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati.</p> <p>– <b>Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati</b>  In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</p> <p>– <b>Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito</b>  Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite.</p> <p>In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è inferiore allo <i>Strike</i>, il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita, anche totale, delle somme investite.</p> <p>Di conseguenza:  - il Portatore parteciperà illimitatamente alle riduzioni di valore del Sottostante e sarà esposto ad</p>



	<p>una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento, qualora il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione, sia pari a zero.</p> <p>– <b>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"</b></p> <p>In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il <i>BRRD-Umsetzungsgesetz e il Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i> attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", che per la Germania è la <i>Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)</i> o FMSA, di seguito l'Autorità), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dall'Autorità è previsto il citato strumento del "bail-in", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, l'Autorità avrà il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", l'Autorità dovrà tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>(i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1);</li> <li>(ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);</li> <li>(iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments);</li> <li>(iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;</li> <li>(v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;</li> <li>(vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior);</li> <li>(vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).</li> </ol> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;</li> <li>(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;</li> <li>(iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.</li> </ol> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <p>– <b>Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati</b></p> <p>Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative.</p> <p>– <b>Rischio relativo alla Barriera</b></p> <p>I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato anche al</p>
--	--

	<p>fatto che il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera, pari al 60% dello <i>Strike</i>.</p> <p>In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale Barriera.</p> <p>In particolare, più alta è la Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito.</p> <p>– <b>Rischio relativo alla presenza del <i>Cap</i></b></p> <p>L'investitore deve tener presente che ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione la <i>performance</i> (in valore assoluto) del Sottostante considerata non potrà comunque superare il valore del <i>Cap</i>.</p> <p>Pertanto, l'investitore parteciperà solo parzialmente alla performance positiva del sottostante, senza pertanto conseguire i benefici connessi al rialzo ulteriore del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.</p> <p>Nello scenario in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione che sarà in ogni caso un importo fisso e predeterminato nelle Condizioni Definitive almeno pari al Prezzo di Rimborso e non parteciperà ad eventuali apprezzamenti di valore del Sottostante.</p> <p>– <b>Rischio relativo al livello dello <i>Strike</i></b></p> <p>Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello <i>Strike</i>. Il posizionamento dello <i>Strike</i> rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.</p> <p>Poiché lo <i>Strike</i> è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione, all'investitore potrebbe essere noto il valore dello <i>Strike</i> successivamente a quando viene effettuato l'investimento.</p> <p>– <b>Rischio di prezzo</b></p> <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).</p> <p>– <b>Rischio di liquidità</b></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p>L'Emittente ha richiesto nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione italiani.</p> <p>I Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.</p> <p>– <b>Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione</b></p> <p>Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende commissioni di strutturazione, di collocamento ed altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.</p> <p>La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrà essere scontato di tali commissioni e/o oneri.</p> <p>– <b>Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione</b></p> <p>Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario.</p> <p>– <b>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</b></p> <p>Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.</p> <p>– <b>Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi</b></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi.</p> <p>– <b>Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti</b></p> <p>Il Sottostante è rappresentato da un indice azionario. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario sottostante.</p> <p>– <b>Rischio di estinzione anticipata e liquidazione</b></p> <p>Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <p>– <b>Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati</b></p> <p>Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <p>– <b>Rischio di cambiamento del regime fiscale</b></p> <p>Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive.</p> <p>Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati.</p> <p>– <b>Rischio di eventi di turbativa del mercato</b></p>
--	---

	<p>Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</p> <p>– <b>Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione</b> L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante.</p> <p>– <b>Rischio di assenza di rating dei Certificati</b> Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di rating. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.</p> <p>– <b>Rischio di conflitti di interessi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento che percepiscono commissioni dall'Emittente</b></li> <li>- <b>Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo</b></li> <li>- <b>Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti</b></li> <li>- <b>Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti</b></li> <li>- <b>Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante che ne influenzino il valore</b></li> <li>- <b>Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario</b></li> <li>- <b>Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF)</b></li> </ul> <p>– <b>Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta</b> Qualora, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>– <b>Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento</b> Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a sé stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni, ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG.</p>
--	--

#### Sezione E – Offerta

<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).
<b>E.3</b>	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</b>	<p>I Certificati saranno offerti esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione a negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione.</p> <p>L'ammontare totale dell'offerta è pari a: 500.000 Certificati.</p> <p>L'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta quando, al termine del Periodo di Offerta l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo pari a: 5.000 Certificati.</p> <p>L'Offerta è suddivisa in 1 <i>tranche</i>.</p> <p>Il Periodo di Offerta è: dal 28.06.2016 al 05.08.2016 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata.</p> <p>Solo per l'offerta conclusa fuori sede dal 28.06.2016 al 29.07.2016 (date entrambe incluse), ovvero tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza dal 28.06.2016 al 22.07.2016 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento e l'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento.</p> <p>Al Responsabile del Collocamento e all'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.</p> <p>Qualora in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà rispettivamente di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e</p>

		<p>la stessa dovrà ritenersi annullata. In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle <i>polices</i> applicate in merito da quest'ultimo.</p> <p>La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un <b>Modulo di Adesione</b>) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.</p> <p>I Collocatori possono avvalersi per l'Offerta di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite <i>Internet</i> (collocamento <i>on-line</i>) ovvero dell'offerta fuori sede.</p> <p>L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà il 29.07.2016. La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà indicata dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.</p> <p>Nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fatta eccezione per i casi riportati al comma quinto del medesimo articolo. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà il 22.07.2016. Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, gli investitori, che abbiano già concordato di sottoscrivere/acquistare i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.</p> <p>Le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il <b>Lotto Minimo</b>) di 1 Certificato.</p> <p>Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato il 10.08.2016 (la <b>Data di Regolamento</b>) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.</p> <p>Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo di EUR 50.000.000, eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito Internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.</p> <p>Il Prezzo di Emissione è pari a EUR 100 per Certificato.</p>
E.4	<b>Conflitti di interesse</b>	<p>Potrebbero sorgere situazioni di conflittualità in quanto, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono agire quale Agente per il Calcolo;</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza;</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura, possono coincidere o essere selezionati dal Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso potrebbero ricoprire il ruolo di <i>Sponsor</i> dei sottostanti;</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative ai Sottostanti cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati;</li> <li>- nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario, la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo;</li> <li>- l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione;</li> <li>- con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.</li> </ul>
E.7	<b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</b>	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni e oneri così ripartiti: una commissione di strutturazione destinata all'Emittente, pari a 0,85% del Prezzo di Emissione, una commissione di collocamento destinata al Collocatore pari al 2,50% del Prezzo di Emissione ed altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta destinata all'Emittente pari a 0,35% del Prezzo di Emissione.</p>

## **Dichiarazione di Responsabilità**

UniCredit Bank AG si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Milano, 27 giugno 2016

---

UniCredit Bank AG

---

UniCredit Bank AG